



Comune
di Verona

Area Risorse economiche
Ufficio Antiusura

design@hulahoop.eu

Edito: Comune di Verona

Testo di: Damiano D'Angelo

Damiano D'Angelo, pensionato della Polizia di Stato con la qualifica di Ispettore Capo.

Il trascorso professionale è stato contraddistinto in settori investigativi sia contro la criminalità organizzata che contro le organizzazioni eversive; lavorando esclusivamente per gli uffici Digos, Squadra Mobile, Polizia Giudiziaria in diverse Questure quali, fra le più importanti: Palermo, Milano, Reggio Calabria ed infine Verona ove, ha ricoperto l'incarico di Responsabile della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica.

Attualmente è responsabile dell'Ufficio Antiusura del Comune di Verona, nella continuità del suo impegno professionale a favore della società.

Comune di Verona

Ufficio Antiusura

Piazza Bra, 1

37121 Verona

tel 045 807 7088 - Fax 045 806 6516

e-mail: ufficioantiusura@comune.verona.it

stamperia comunale

USURA

Analisi e Consigli





Per chi è vittima degli usurai ed esercita un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, economica, libera arte o professione Per chi, a causa dell'usurario, è stato dichiarato fallito.

USURA

È il prestito di somme di denaro (o altre utilità) ad alto interesse.

Se la vittima subisce violenze fisiche o psicologiche, si potrebbe ipotizzare il reato di estorsione.

QUALI SONO GLI AIUTI CONCESSI DALLO STATO ALLE VITTIME?

- per l'usura: finanziamento decennale a tasso "0"
- per l'estorsione: elargizione

Entrambe godono per 300 giorni della sospensione di adempimenti amministrativi, dei mutui bancari ed ipotecari, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva.

QUALI SONO LE CONDIZIONI PER ACCEDERE AGLI AIUTI?

- la denuncia dei propri usurai o estorsori
- l'assenso da parte del Pubblico Ministero
- altra documentazione inerente l'attività imprenditoriale che verrà analizzata da una commissione prefettizia.

COME SI POSSONO AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI?

- telefonando all'ufficio antiusura del Comune di Verona per fissare un appuntamento
Tel. 045 807 7088 - Fax 045 806 6516
ufficioantiusura@comune.verona.it

ANALISI E CONSIGLI

L'usura è un reato che si consuma nel silenzio e col silenzio.

La paura passa solo con la presentazione della denuncia.

È questo l'unico mezzo per uscire dalle spire del proprio aguzzino; avere la certezza di non subire più violenze fisiche; tutelare quel che ancora rimane del proprio patrimonio; risanare e rilanciare la propria attività imprenditoriale.

ANALISI e CONSIGLI

Perché l'usuraio non può fare paura

Gli effetti positivi della denuncia

Come comportarsi dopo la presentazione della denuncia

Errori da evitare prima della presentazione della denuncia.

ANALISI E CONSIGLI - Perché l'usuraio non deve fare paura

ANALISI E CONSIGLI - Perché l'usuraio non deve fare paura



PERCHÈ L'USURARIO NON DEVE FARE PAURA

La paura esiste soltanto finché si è sotto usura. La paura passa con la denuncia e con la consapevolezza, al di là degli aiuti economici garantiti dallo Stato, che denunciare l'usuraio è l'unica via percorribile per riacquistare autostima, per meglio garantire se stessi ed i propri familiari. L'esperienza, confortata anche dai dati statistici del Ministero dell'Interno, dimostra che chi ha deciso di denunciare l'usuraio, solo raramente ha subito conseguenze per la propria incolumità: quando violenza è avvenuta, è stata quasi sempre nel periodo in cui si è assoggettati all'usura. La vittima d'usura non deve aspettare che l'usuraio gli prenda tutto: I propri beni, i propri averi, e, ancora di più, la dignità, i sentimenti, la serenità propria, in famiglia, con la famiglia. È risaputo che nessuno riuscirà mai a saldare il debito usurario. Nessuno riuscirà mai a soddisfare l'ingordigia ed il cinismo dell'usuraio. Aspettando, la vittima potrà solamente allungare il suo calvario, umiliarsi presso amici e parenti, inventandosi storie per avere del denaro da consegnare per l'ennesima volta al suo strozzino, che ha tutto l'interesse a tenere la vittima sotto pressione psicologica. **Lo strozzino sa che più impaurisce, più guadagna, poiché in un modo o nell'altro la vittima una certa somma da consegnargli la troverà. Anzi, l'usuraio spera che il debito non venga mai saldato, che rimanga sempre un residuo debitorio per non perdere la fonte**

di reddito certa, non lavorata, non sudata.

Lo strozzino usa la tattica dell'intimidazione, spaventa con minacce fisiche rivolte anche verso i familiari della vittima.

Quando si presenta alla vittima da intimidire, va sempre con qualche "compare" che ha il compito di fare il viso truce, di dare qualche schiaffo, qualche strattone.

Questi comportamenti fanno parte delle regole del gioco criminale di chi pratica l'usura.

Quanto più la vittima viene impaurita, tanto più lo strozzino guadagna.

L'usuraio non ha alcun interesse a fare del male fisico a chicchessia, vittima o familiari, così come non ha assolutamente intenzione di eliminare questi soggetti pur profferendo minacce di morte.

La vittima fa reddito da vivo, non da morto.

E non solo: il reato di omicidio o di lesioni gravi è più grave del reato d'usura; e poi i familiari della vittima, mancando il diretto contrattore usurato, non sono assolutamente controllabili qualora volessero sporgere denuncia all'Autorità Giudiziaria.



CON LA DENUNCIA SI HANNO SOLO EFFETTI POSITIVI

CON LA DENUNCIA SI HANNO SOLO EFFETTI POSITIVI



CON LA DENUNCIA SI HANNO SOLO EFFETTI POSITIVI

LE PARTI S'INVERTONO, sarà lo strozzino che al momento dell'arresto - spesso eseguito in flagranza di reato o al momento dell'avviso di reato - ad avere paura di colui il quale fino a ieri era la sua vittima.

L'usuraio sa bene di rischiare il carcere, ma la sua maggior preoccupazione non è l'arresto, bensì la diffusione della notizia che potrebbe indurre le altre sue vittime - venute a sapere che ormai è innocuo e perdente - a fargli causa pretendendo la restituzione dei loro beni, finiti in possesso dell'usuraio.

L'usuraio alla fine è un pavido, egli è preso solamente dall'ingordigia del denaro e dal trarre reddito dal suo parassitismo.

Egli, come chiunque viva nell'illegalità, ha necessità di limitare, con arte e raggiri, i possibili rischi di legge e lo fa incutendo paura alla vittima che, presa sempre più dallo sconforto, non ha più forze per reagire, accetta ormai tutto passivamente.

ESEMPIO: nelle logiche criminali, il rapinatore, con la sua condotta violenta, sa di rischiare molto e non solo l'arresto ma anche la stessa vita se dovesse verificarsi un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine. Lo strozzino, anche lui criminale, invece, se non viene denunciato non rischia nulla. La vita la fa rischiare alle sue vittime che, prese dallo sconforto, a volte si suicidano.

CONSIGLI PER IL PERIODO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DELLA DENUNZIA

Seguire alla lettera i consigli che verranno dati dagli investigatori che seguono le indagini.

Evitare qualsiasi contatto con l'usuraio.

Non prendere iniziative se non concordate con l'Autorità inquirente.

Memorizzare sul proprio cellulare alle "chiamate rapide" il numero di telefono dell'Autorità di Polizia alla quale la denuncia è stata presentata.

Qualora si dovessero incontrare nei pressi dell'abitazione, della scuola frequentata dai figli, o in qualsiasi altro luogo di abituale frequentazione, lo strozzino o altre persone allo stesso collegabili o persone comunque sospette, **telefonare all'Autorità di Polizia** il cui numero è stato precedentemente memorizzato, fornendo tutti i dati possibili che si possono riscontrare, ad esempio: Targa e tipo di autovettura, luogo, numero di persone e loro abbigliamento.



CONSIGLI PER IL PERIODO SUCCESSIVO ALLA DENUNZIA



Queste presenze non devono essere motivo di ansia o di panico.

Al contrario, è un segnale di debolezza e preoccupazione dell'usuraio denunciato.

Queste presenze fanno parte della sceneggiata, nell'ennesimo tentativo di ricreare nell'ex vittima, quel clima di ansia, paura, sottomissione che è stato in precedenza tanto utile all'usuraio.



ERRORI DA EVITARE

quando la denuncia non è stata ancora presentata

Minacciare l'usuraio di denunciarlo: si potrebbe con tale affermazione, fare accelerare la messa in atto di azioni a saldo precedentemente consegnate all'usuraio (procure a vendere di immobili, di mezzi meccanici – quote societarie – cambiali – assegni e quant'altro), se non anche subire violenze fisiche.

Accettare di andare ad incontri proposti dall'usuraio. Qualora si volesse, è buona norma cambiare il posto indicato per l'incontro e sceglierne uno nuovo, molto frequentato, piazza, bar, e quando si è insieme accennare un saluto a qualche passante anche se sconosciuto. In questo modo, la controparte capirà che è stata fatta rilevare la propria e l'altrui presenza: Così si eviterà di ricevere qualche spintone o ceffone.

Cedere alla pressione dell'usuraio, accettando - al fine di trarre benefici dalla situazione debitoria - di fargli da prestanome a gestire attività, pur se queste dovessero apparire lecite; a procacciare altre persone da usare; a fargli da "spalla" in incontri con terze persone. Cedere ad una sola di queste offerte, significherebbe essere ricattabili a vita, non uscire più dalle spire dell'aguzzino, rispondere giuridicamente quali correi delle malefatte dell'usuraio.

ERRORI DA EVITARE QUANDO LA DENUNZIA NON È STATA PRESENTATA

